

CAMB/2015/36 del 28 luglio 2015

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **ESITO POSITIVO DELLA VERIFICA PREVISTA DALLA DGR 402/15:
APPROVAZIONE PARTIZIONE DEL BACINO PROVINCIALE DI FORLÌ
- CESENA.**

IL SINDACO
F.to Stefano Reggianini

parere di regolarità tecnica
Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

CAMB/2015/36

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2015** il giorno 28 del mese di Luglio alle ore 9.30 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera di prot. n. PG/2015/5144 del 27/07/2015.

Sono presenti i Sigg.ri:

N.		ENTE			P/A
1	Alberto Bellini	Comune di Forlì	FC	Assessore	P
2	Giancarlo Castellani	Comune di Fidenza	PR	Assessore	A
3	Stefano Reggianini	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	P
4	Claudio Casadio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	P
5	Paolo Dosi	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	P
6	Stefano Giannini	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
7	Mirko Tutino	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	A
8	Virginio Merola	Comune di Bologna	BO	Sindaco	A
9	Tiziano Tagliani	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	A

Per l'assenza del Presidente e la vacanza del posto di VicePresidente, ai sensi dell'art. 7 comma 6 dello Statuto dell'Agenzia presiede la seduta il Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia Stefano Reggianini in quanto componente più giovane di età.

Il Sindaco Reggianini dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: **ESITO POSITIVO DELLA VERIFICA PREVISTA DALLA DGR 402/15: APPROVAZIONE PARTIZIONE DEL BACINO PROVINCIALE DI FORLÌ – CESENA.**

Richiamata la l.r. n. 23/2011 di istituzione dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, che ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;

accertato che:

- l'art. 8 – comma 6 – lettera a) - della surrichiamata L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del Servizio Idrico Integrato

e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;

- rispetto alle funzioni di scelta della forma di gestione e di affidamento del servizio, è il Consiglio d'Ambito ad assumere le decisioni relative alla modalità di affidamento del servizio (art. 7 comma 5 lett f L.R. 23/2011), mentre i Consigli Locali provvedono a proporre al Consiglio d'Ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi (art. 8 comma 6);

visto altresì l'art. 13 comma 4 della legge regionale richiamata che dispone che *i bacini di affidamento previsti dai piani di ambito vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge possono essere oggetto di partizione del perimetro territoriale per i nuovi affidamenti dei servizi a condizione che sia garantito il miglioramento della qualità del servizio nell'interesse dell'utente, il raggiungimento degli obiettivi prestazionali nonché il conseguimento di una maggiore efficienza ed economicità del servizio per ogni nuovo bacino di affidamento oggetto della partizione, secondo i criteri stabiliti con direttiva vincolante della Regione. Il Consiglio d'ambito assume la relativa decisione con la maggioranza dei suoi componenti.*;

considerato che l'affidamento ad Hera S.p.A. del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati relativo ai Comuni della provincia di Forlì-Cesena è scaduto il 31 dicembre 2011;

richiamata la DGR Emilia Romagna n.1470 del 15 ottobre 2012 “Criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell'art.13 comma 4 della L.R. n.23 del 2011”;

richiamata la deliberazione del Consiglio Locale di Forlì – Cesena n. 7 del 29 dicembre 2014, nella quale si è deliberato:

- di mantenere, ai sensi dell'art. 8, comma 6, lettera a) della l.r. n. 23/2011, il bacino “Forlì-Cesena” costituito dal territorio provinciale quale bacino del nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, revocando la precedente deliberazione CLFC/2013/2 dell'8 ottobre 2013,
- di esprimere al Consiglio d'ambito, per il bacino territoriale sopra individuato, l'intenzione di procedere al nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma organizzativa dell'in house providing a società interamente partecipata dai Comuni in favore dei quali (esclusivamente) svolgerà il medesimo servizio, avviando il relativo procedimento, proponendo l'avvio del procedimento istruttorio finalizzato alla verifica delle condizioni per l'affidamento in house;

vista la deliberazione del Consiglio d'ambito n. 73 del 30 dicembre 2014 che, preso atto dell'intenzione del Consiglio locale di Forlì-Cesena di procedere al nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma organizzativa dell'in house providing, ha disposto l'avvio del procedimento istruttorio finalizzato alla verifica delle condizioni per l'affidamento in house, demandando agli Uffici competenti una approfondita valutazione degli aspetti sia giuridici che economici;

tenuto conto:

- della comunicazione del 30 gennaio 2015 (acquisita al prot. AT PG/2015/476) dei Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Cesena, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Roncofreddo, S. Mauro Pascoli, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano,

Verghereto e la comunicazione dei Comuni di Forlì e Cesena del 18/03/2015 con cui è segnalato alla Regione che i Comuni dell'ambito definito dalle deliberazioni precedenti non condividono la modalità di affidamento in house del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;

- che parte dei Comuni della provincia di Forlì-Cesena vorrebbero procedere all'aggregazione con il bacino della provincia di Ravenna, in cui la convenzione di gestione del servizio è scaduta il 31 dicembre 2011 e per il quale è stato proposto un nuovo affidamento tramite gara con deliberazione del Consiglio locale n. 3 del 16 settembre 2013;

richiamata la deliberazione del Consiglio Locale di Ravenna n.2 del 15 luglio 2013 nella quale si esprimeva, oltre alla volontà di mantenimento dell'intero territorio provinciale come bacino minimo di affidamento, la disponibilità all'aggregazione, totale o parziale, con bacini limitrofi;

richiamata la deliberazione della giunta regionale n. 402 del 15 aprile 2015 “Salvaguardia delle esigenze territoriali e valorizzazione delle risorse locali dei Comuni della provincia di Forlì-Cesena relativamente al Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati” finalizzata a consentire ai Comuni che non condividono la modalità di affidamento in house di poter procedere con l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati aggregandosi al bacino di gestione di Ravenna;

precisato in particolare che la deliberazione richiamata stabilisce che la possibilità di cui al punto precedente possa operare solo a condizione che sia dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni generali:

- il numero di bacini gestionali risultanti dalla definizione effettuata ai fini dei nuovi affidamenti del servizio non può aumentare;
- sia garantito il miglioramento della qualità del servizio nell'interesse dell'utente, il raggiungimento degli obiettivi prestazionali nonché il conseguimento di una maggiore efficienza ed economicità del servizio per ogni nuovo bacino di affidamento analizzando in particolare, anche a livello aggregato, i parametri tecnici ed economico-finanziari considerati dalla D.G.R. n. 1470 del 2012 relativi a:
 - o età media dei mezzi per lo spazzamento e per la raccolta e dei contenitori,
 - o utilizzo di contenitori con transponder e di mezzi ecocompatibili e dotati di telecontrollo,
 - o costo spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche,
 - o costo raccolta e trasporto del rifiuto urbano indifferenziato,
 - o costo raccolta e trasporto del rifiuto differenziato,
 - o costo trattamento e riciclo del rifiuto differenziato,
 - o costo gestione raccolta differenziata carta e cartone, vetro, plastica, metalli e frazione organica,
 - o grado di copertura dei costi,
 - o ricavi da vendita materiali ed energia;

trovando applicazione i soli parametri previsti dalla D.G.R. n. 1470/2012 sopra richiamati e non le modalità di valutazione degli stessi previste dalla citata deliberazione per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento del servizio idrico integrato e di gestione dei rifiuti urbani e assimilati previsti dai piani d'ambito vigenti;

richiamata la deliberazione del Consiglio Locale di Forlì – Cesena n. 4 del 17 Giugno 2015 nella quale si è deliberata la volontà dei Comuni in merito alla forma di affidamento, e nello specifico:

- per i Comuni di Borghi, Cesena, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone di affidare a terzi il servizio gestione rifiuti previa procedura di gara, con aggregazione al bacino provinciale di Ravenna,
- per i Comuni di Bagno di Romagna, Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Cesenatico, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Rocca San Casciano, Tredozio di gestire il servizio rifiuti secondo il regime in house providing,

preso atto della comunicazione pervenuta dal Comune di Verghereto, agli atti, in merito all'opzione per l'affidamento a terzi del servizio gestione rifiuti previa procedura di gara;

vista la risposta dell'Assessore all'Ambiente della Regione Emilia Romagna (acquisita al PG/2015/5026 del 20/07/2015), a riscontro di nota del Coordinatore del Consiglio Locale di Forlì-Cesena Prot. AT/2015/4350 del 25 giugno 2015, di non accoglimento della richiesta dei Comuni di Bagno di Romagna e Cesenatico di procedere all'affidamento secondo il regime dell'in house, in quanto non contermini con il bacino che ha prescelto tale forma di gestione, ai sensi di quanto disposto in merito dalla DGR n. 402/2015;

ritenuto pertanto procedere alla verifica del rispetto delle condizioni previste dalla DGR 402/2015 precedentemente richiamate in riferimento ai seguenti sottobacini:

- bacino da aggregare alla provincia di Ravenna: Comuni di Borghi, Bagno di Romagna, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto;
- bacino con opzione per il regime in house providing: Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Rocca San Casciano, Tredozio;

ritenuto di procedere alla verifica dei parametri previsti dalla DGR 402/2015, sopra riportati, in coerenza con le vigenti delibere regionali attinenti e come esplicitato nel documento tecnico allegato;

vista l'istruttoria presentata dagli uffici e allegata alla presente deliberazione parte integrante e sostanziale, da cui risulta l'esito positivo della verifica di cui alla deliberazione G RER n. 402/2015 citata;

dato atto che il numero dei bacini gestionali risultanti dalla definizione effettuata ai fini del nuovo affidamento del servizio non aumenta in relazione alla contestuale aggregazione, sopra richiamata, a bacino limitrofo ;

ritenuto procedere ad inviare alla Regione il presente atto per una valutazione in merito alla completezza ed alla conformità rispetto alla metodologia ed ai criteri individuati nella direttiva 402/2015;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti favorevoli resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. l'esito positivo della verifica di cui alla deliberazione G RER n. 402/2015, come da documento allegato "*Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani: procedura di verifica di partizione del bacino territoriale di Forlì - Cesena*", in riferimento ai bacini di seguito riportati:
 - bacino da aggregare alla provincia di Ravenna: Comuni di Borghi, Bagno di Romagna, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto;
 - bacino con opzione per il regime in house providing: Comuni di Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Rocca San Casciano, Tredozio;
2. di inviare alla Regione il presente atto per una valutazione in merito alla completezza ed alla conformità rispetto alla metodologia ed ai criteri individuati nella direttiva 402/2015;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.



D.G.R. 402/15 - Salvaguardia delle esigenze territoriali e valorizzazione delle risorse locali dei comuni della provincia di Forlì - Cesena relativamente al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati.

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI: PROCEDURA DI VERIFICA DI PARTIZIONE DEL BACINO TERRITORIALE DI FORLÌ - CESENA

Bologna, 28.07.2015

INDICE

1. PREMESSE	3
1.1 <i>Oggetto della verifica</i>	3
1.2 <i>Documentazione di riferimento</i>	3
2. PROCEDURA DI VERIFICA: DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA ADOTTATA E SINTESI DEI RISULTATI	4
2.1 <i>Metodologia adottata</i>	4
2.2 <i>Verifica della possibilità di partizione</i>	6
3. Conclusioni	11

PREMESSE

Oggetto della verifica

Su proposta del consiglio locale di Forlì-Cesena (del. n. 4/2015 del 17 giugno 2015) l'Agazia, ai sensi della D.G.R. 402/15, ha attivato la procedura per la verifica della possibilità di partizione del bacino esistente che comprende i 30 comuni della Provincia di Forlì - Cesena in due sotto-bacini composti così come riportato nella seguente tabella.

Sotto-Bacino	Sotto-bacino 1 - Cesenate	Bacino 2 - Forlivese
Numero comuni	17	13
Comuni	Bagno di Romagna, Borghi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto	Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e S. Benedetto, Predappio, Rocca San Casciano, Tredozio
Abitanti al 01.01.2014	214.223	182.684

Documentazione di riferimento

La procedura di verifica è stata condotta facendo riferimento alla seguente documentazione:

- D.G.R. 402/15 - Salvaguardia delle esigenze territoriali e valorizzazione delle risorse locali dei comuni della Provincia di Forlì - Cesena relativamente al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati;
- D.G.R. 1470/12 - Direttiva relativa ai criteri per la partizione del perimetro territoriale dei bacini di affidamento dei servizi pubblici ambientali ai sensi dell'art. 13 comma 4 della L.R. n. 23 del 2011;
- *Proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti*, documento adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 103 del 3 febbraio 2014;
- *Rapporto Rifiuti Urbani*, ISPRA, edizione 2013;
- *Piano d'ambito per la gestione del servizio rifiuti urbani nel territorio provinciale di Forlì - Cesena e relativi allegati* (in fase di aggiornamento);
- nota di HERA S.p.A. prot. n. 5955 del 15 gennaio 2014 inserita nel protocollo ATERSIR con n. 147/2014;
- nota di HERA S.p.A. prot. n. 148343 del 25 novembre 2013 inserita nel protocollo ATERSIR con n. 5747/2013.

PROCEDURA DI VERIFICA: DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA ADOTTATA E SINTESI DEI RISULTATI

Metodologia adottata

La D.G.R. 402/15 stabilisce “che, fermo restando il principio del superamento della frammentazione delle gestioni previsto dall’art. 16 della legge regionale n. 25 del 1999, nel caso in cui all’interno di un ambito gestionale, esistente alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 23 del 2011, taluni Comuni tra loro contermini scelgano la forma dell’in house providing, sia consentita ai restanti Comuni l’aggregazione con altro bacino gestionale che ha scelto un diverso modello di gestione nel caso in cui detti Comuni siano a loro volta fra loro e con esso contermini” e che tale possibilità possa operare a condizione che sia “garantito il miglioramento della qualità del servizio nell’interesse dell’utente, il raggiungimento degli obiettivi prestazionali nonché il conseguimento di una maggiore efficienza ed economicità del servizio per ogni nuovo bacino di affidamento analizzando in particolare, anche a livello aggregato, i parametri tecnici ed economico-finanziari considerati dalla D.G.R. n. 1470 del 2012 relativi a:

- età media dei mezzi per lo spazzamento e per la raccolta e dei contenitori,
- utilizzo di contenitori con transponder e di mezzi ecocompatibili e dotati di telecontrollo,
- costo spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche,
- costo raccolta e trasporto del rifiuto urbano indifferenziato,
- costo raccolta e trasporto del rifiuto differenziato,
- costo trattamento e riciclo del rifiuto differenziato,
- costo gestione raccolta differenziata carta e cartone, vetro, plastica, metalli e frazione organica,
- grado di copertura dei costi,
- ricavi da vendita materiali ed energia”.

L’Agenzia al fine di valutare i parametri tecnici ed economico finanziari sopra richiamati ha deciso di adottare il metodo di analisi e confronto sinteticamente descritto nella seguente tabella e mutuato dal metodo previsto dalla D.G.R. 1470/12.

Tab. 2. - Procedura di verifica: descrizione della metodologia adottata				
Indicatori e parametri analizzati	Indicatore	Parametro	Descrizione	
	X1		TG1	età media mezzi spazzamento
			TG2	età media mezzi raccolta
			TG3	età media contenitori metallici
			TG4	età media contenitori non metallici
	X2		TG5	contenitori con transponder
			TG6	mezzi ecocompatibili
			TG7	mezzi con telecontrollo
	X3		EF1	costo spazzamento (CSL)
	X4		EF2	costo raccolta indifferenziato (CRT)
	X5		EF3	costo raccolta differenziato (CRD)
			EF4	costo trattamento differenziato (CTR)
			EF5	costo raccolta carta (CGD carta)
			EF6	costo raccolta vetro (CGD vetro)
			EF7	costo raccolta plastica (CGD plastica)
		EF8	costo raccolta metalli (CGD metalli)	
	EF9	costo raccolta organico (CGD organico)		
X6		EF10	grado copertura costi	
X7		EF11	ricavi vendita materiali ed energia su ricavi totali	
Elementi di confronto	<p>Il confronto è stato eseguito tra lo stato attuale del servizio e le ipotesi progettuali specifiche per i sotto-bacini indicati in tabella 1. Sono stati pertanto calcolati gli indicatori di cui alla riga precedente e i relativi risultati sono riportati nelle -tabelle che seguono. Per una migliore comprensione del significato dei risultati ottenuti si precisa che ogni differenza normalizzata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • positiva: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, la convenienza di mantenere l'attuale perimetro di affidamento; • nulla: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, che l'eventuale partizione dell'attuale bacino di affidamento non comporterebbe sostanziali miglioramenti; • negativa: indica, con riferimento allo specifico aspetto tecnico-gestionale o economico-finanziario a cui l'indicatore si riferisce, la convenienza di applicare la partizione dell'attuale perimetro di affidamento. 			

Tab. 2. - Procedura di verifica: descrizione della metodologia adottata									
Verifica della possibilità di partizione	<p>Una volta calcolati gli indicatori per il bacino esistente (X_{ei}) e in modo complessivo per sotto bacini (X_{ci}), tramite media pesata in base al numero di abitanti residenti serviti, la verifica è stata svolta:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. normalizzando gli indicatori X_{ei} e X_{ci} al valore maggiore in valore assoluto tra i due; 2. calcolando la differenza tra gli indicatori normalizzati; 3. eliminando le differenze nulle; 4. calcolando i ranghi delle differenze considerate in valore assoluto; 5. attribuendo ad ogni rango il segno della differenza corrispondente; 6. sommando i ranghi con lo stesso segno; 7. verificando che la somma dei ranghi negativi sia maggiore in valore assoluto di quella dei ranghi positivi; 8. confrontando il valore ottenuto dalla somma dei ranghi positivi con il valore soglia corrispondente al numero di ranghi non nulli riportato nella seguente tabella; <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>n° ranghi non nulli</th> <th>valore soglia</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">6</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">7</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </tbody> </table> <p>Nel caso in cui il numero di ranghi non nulli è inferiore a 5 la partizione non risulta consentita. Se il valore ottenuto dalla somma dei ranghi positivi è minore o uguale al valore soglia allora la partizione è consentita.</p>	n° ranghi non nulli	valore soglia	5	2	6	3	7	5
n° ranghi non nulli	valore soglia								
5	2								
6	3								
7	5								

Verifica della possibilità di partizione

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati i risultati della valutazione dei parametri tecnico-gestionali (tabella 3) ed economico-finanziari (tabella 4) ai fini di verificare la possibilità di partizione.

Tab. 3. - Indicatori tecnico-gestionali di servizio: sintesi dei risultati								
Indicatore	Parametro	Descrizione	u.m.	Valore	Punteggio	Bacino attuale	Sotto-bacino 1 - Cesenate	Bacino 2 - Forlivese
X1 Max 17 Min -13	TG1	età media mezzi spazzamento	Anni	>10	-4			
				8-10	0			
				5-7	3	x		
				<5	4		x	x
	TG2	età media mezzi raccolta	Anni	>10	-5			
				8-10	0	x		
				5-7	4			
	TG3	età media contenitori metallici	Anni	>15	-2			
				5-15	0	x		
				<5	4		x	x
	TG4	età media contenitori non metallici	Anni	>7	-2			
5-7				0	x			
<5				4		x	x	
Punteggio totale						3	17	17
media						3,000	17,000	
normalizzata						0,176	1,000	
Differenza X1 normalizzata						-0,824		
X2 Max 7 Min 0	TG5	contenitori con transponder	si/no	si	1,5		x	x
				no	0	x		
	TG6	mezzi ecocompatibili	%	>15	4	x	x	x
				5-15	2			
				<5	0			
	TG7	mezzi con telecontrollo	si/no	si	1,5		x	x
				no	0	x		
Punteggio totale						4	7	7
Media						4,000	7,000	
Normalizzata						0,571	1,000	
Differenza X2 normalizzata						-0,429		

Tab. 4. - Indicatori economico-finanziari: sintesi dei risultati								
Indicatore	Parametro	Descrizione	u.m.	Valore	Punteggio	Bacino attuale	Sotto-bacino 1 - Cesenate	Bacino 2 - Forlivese
X3 Max 1 Min -1	EF1	costo spazzamento (CSL)	euro/ab Vrif 18,91	>1,3 Vrif	-1	13,66	18,84	15,49
				Vrif<..<=1,3 Vrif	-0,5			
				0,7 Vrif<=..<=Vrif	0,5			
				<0,7 Vrif	1			
	Punteggio totale						0,5	0,5
media						0,500	0,500	
normalizzata						1,000	1,000	
Differenza X3 normalizzata						0,0000		

Tab. 4. - Indicatori economico-finanziari: sintesi dei risultati									
Indicatore	Parametro	Descrizione	u.m.	Valore	Punteggio	Bacino attuale	Sotto-bacino 1 - Cesenate	Bacino 2 - Forlivese	
X4 Max 2 Min -2	EF2	costo raccolta indifferenziato (CRT)	euro/t Vrif 69,9	>1,25 Vrif	-2	60,56	61,63	66,95	
				Vrif<..<=1,25 Vrif	-1				
				0,75 Vrif<=..<=Vrif	1				
				<0,75 Vrif	2				
	Punteggio totale						1	1	1
media						1,000	1,000		
normalizzata						1,000	1,000		
Differenza X4 normalizzata						0,0000			
X5 Max 9 Min -9	EF3	costo raccolta differenziato (CRD)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	116,37	137,15	153,59	
				Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif				-1
				96,4	0,75 Vrif<=..<=Vrif				1
					<0,75 Vrif				2
	Punteggio						-1	-2	-2
	EF4	costo trattamento differenziato (CTR)	euro/t	>1,25 Vrif	-2	63,73	22,06	19,04	
				Vrif	Vrif<..<=1,25 Vrif				-1
				27,7	0,75 Vrif<=..<=Vrif				1
					<0,75 Vrif				2
	Punteggio						-2	1	2
	EF5	costo raccolta carta (CGD carta)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	75,13	57,03	96,52	
				Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif				-0,5
				116,9	0,85 Vrif<=..<=Vrif				0,5
					<0,85 Vrif				1
	Punteggio						1	1	1
	EF6	costo raccolta vetro (CGD vetro)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	53,38	66,80	54,00	
				Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif				-0,5
				46,2	0,85 Vrif<=..<=Vrif				0,5
					<0,85 Vrif				1
	Punteggio						-1	-1	-1
	EF7	costo raccolta plastica (CGD plastica)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	152,88	57,77	182,26	
				Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif				-0,5
				63,2	0,85 Vrif<=..<=Vrif				0,5
					<0,85 Vrif				1
	Punteggio						-1	0,5	-1
	EF8	costo raccolta metalli (CGD metalli)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	62,06	29,31	63,95	
				Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif				-0,5
				36,3	0,85 Vrif<=..<=Vrif				0,5
					<0,85 Vrif				1
	Punteggio						-1	1	-1
	EF9	costo raccolta organico (CGD organico)	euro/t	>1,15 Vrif	-1	68,59	243,28	264,06	
				Vrif	Vrif<..<=1,15 Vrif				-0,5
184,3				0,85 Vrif<=..<=Vrif	0,5				
				<0,85 Vrif	1				
Punteggio						1	-1	-1	
Punteggio totale						-4	-0,5	-3	
media						-4,000	-1,651		
normalizzata						-1,000	-0,413		
Differenza X5 normalizzata						-0,587			

Tab. 4. - Indicatori economico-finanziari: sintesi dei risultati									
Indicatore	Parametro	Descrizione	u.m.	Valore	Punteggio	Bacino attuale	Sotto-bacino 1 - Cesenate	Bacino 2 - Forlivese	
X6 Max 0 Min -5	EF10	grado copertura costi	%	100%	0		x	x	
				<100%	-5	x			
	Punteggio totale						-5	0	0
	media						-5,000	0,000	
	normalizzata						-1,000	0,000	
Differenza X8 normalizzata							-1,000		
X7 Max 3 Min 0	EF11	ricavi vendita materiali ed energia su ricavi totali	%	>15%	3				
				10% - 15%%	1,5		x	x	
				<10%	0	x			
	Punteggio totale						0	1,5	1,5
	media						0,000	1,500	
normalizzata						0,000	1,000		
Differenza X9 normalizzata							-1,000		

Sulla base degli indicatori così elaborati l'applicazione dei criteri di valutazione di cui al precedente paragrafo fornisce i risultati sintetizzati nella seguente tabella dal cui esame si evince che:

- la somma dei ranghi negativi (15 in valore assoluto), relativi ossia ad indicatori con valore negativo e quindi favorevoli ad una eventuale partizione, supera la somma dei ranghi positivi (0), quindi si può procedere con gli ulteriori step di verifica;
- risultano nulli 2 indicatori, X3 - costo spazzamento per abitante e X4 - costo raccolta indifferenziata €/t, di conseguenza il numero di ranghi non nulli (5) è uguale al valore soglia minimo di ranghi nulli (5), quindi si può procedere con gli ulteriori step di verifica;
- i restanti indicatori risultano negativi, quindi favorevoli ad una eventuale partizione, e la somma dei ranghi positivi (0) risulta inferiore al valore soglia (2) e quindi l'ultimo step di verifica è positivo.

Tab. 5. - Verifica della possibilità di partizione: esito

CALCOLI		Ordinamento dei differenziali in valore assoluto (valori nulli in fondo)							
		0,429	0,587	0,824	1,000	1,000	0,000	0,000	
Differenziali normalizzati		2	5	1	6	7	3	4	
X1	-0,824	-0,824	-0,824						
X2	-0,429								
X3	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000			
X4	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000		
X5	-0,587	-0,587							
X6	-1,000	-1,000	-1,000						
X7	-1,000	-1,000	-1,000	-1,000					
Differenziali normalizzati ordinati per valore assoluto crescente (valori nulli in fondo)		Individuazione dei ranghi (in valore assoluto)							
X 2	-0,429	0	1						
X 5	-0,587	0	0	2					
X 1	-0,824	0	0	0	3				
X 6	-1,000	0	0	0	4,5	4,5			
X 7	-1,000	0	0	0	4,5	0	4,5		
X 3	0,000	0	0	0	0	0	6,5	6,5	
X 4	0,000	0	0	0	0	0	6,5	0	6,5

n° ranghi non nulli	valore soglia
5	2
6	3
7	5

n° ranghi positivi 0

n° ranghi negativi 5

n° ranghi nulli 2

rango	differenziale	parametro	descrizione
-1	-0,429	X2	contenitori con transponder, mezzi ecocompatibili, mezzi con telecontrollo
-2	-0,587	X5	costo raccolta RD, costo trattamento RD, costi raccolta per filiera di RD
-3	-0,824	X1	età media mezzi e contenitori
-4,5	-1,000	X6	grado copertura costi
-4,5	-1,000	X7	rapporto ricavi da vendita materiali ed energia su ricavi totali
0	0,000	X3	costo spazzamento per abitante
0	0,000	X4	costo raccolta indifferenziata per tonnellata

n° ranghi non nulli	5	Il numero di ranghi non nulli è superiore a 4: OK
somma ranghi neg.	-15	La somma dei ranghi negativi supera in valore assoluto la somma di quelli positivi: OK
somma ranghi pos.	0	La somma dei ranghi positivi non supera il valore soglia: OK
valore soglia	2	

Conclusioni

La procedura, attivata ai sensi della D.G.R. 402/15, per la verifica della possibilità di partizione del bacino esistente, formato dai 30 comuni della Provincia di Forlì – Cesena, in due sotto-bacini così composti:

- **Sotto-bacino 1 – Cesenate**, comuni di: Bagno di Romagna, Borghi, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Premilcuore, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto;
- **Sotto-bacino 2 – Forlivese**, comuni di: Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Meldola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Predappio, Rocca San Casciano, Tredozio;

fornisce **esito positivo**.

Approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Stefano Reggianini

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 11 agosto 2015

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna